



ESTRATTO

# COMUNE DI VAL DELLA TORRE

Provincia di TORINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N. 35

Oggetto: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. ART. 193 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267.

L'anno duemilatredici, addì TRENTA, del mese di SETTEMBRE, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Francesco BURRELLI – Sindaco	SI
2. Giancarlo CRAVANZOLA – Vice Sindaco	SI
3. Luca ZAMPOLLO – Assessore	SI
4. Giuseppe PECORARO – Assessore	SI
5. Maurizio POPULIN – Assessore	SI
6. Marco NEGRO – Assessore	SI
7. Giancarlo SARTE – Assessore	SI
8. Massimo LUCCO BORLERA – Consigliere	SI
9. Costanza Elena NAUDIN – Consigliere	SI
10. Angelo BADAMI – Consigliere	NO a.g.
11. Monica BONINO – Consigliere	SI
12. Paolo CINUS – Consigliere	SI
13. Gian Maria ONADI – Consigliere	SI
14. Franco BOGGIATTO – Consigliere	NO a.g.
15. Franco MUSSINO – Consigliere	SI
16. Matteo BULGARELLI – Consigliere	SI
17. Giovanna FERRERO – Consigliere	SI
	Totale Presenti: 15
	Totale Assenti: 2

Assiste l'adunanza il Segretario Generale, Dr. ROCCA Giuseppe, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti l'Ing. BURRELLI Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: **“SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. ART. 193 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267”**.

## **IL SINDACO**

**PREMESSO** che:

l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, prevede che almeno una volta l'anno e comunque entro il 30 settembre l'organo consiliare provveda con propria deliberazione ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti dei cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

la stessa norma prevede che l'eventuale deliberazione consiliare di ripiano debba individuare le misure necessarie a ripristinare il pareggio e gli equilibri di bilancio e che sia allegata al rendiconto dell'esercizio relativo;

i successivi commi n. 3 e 4 prevedono rispettivamente che per i fini di cui sopra possano essere utilizzati, sia per l'esercizio in corso che per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e da quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili ed infine, che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione con applicazione della procedura prevista dal 2° comma dell'art. 141 del T.U. 267/2000 e successive modificazioni;

**DATO ATTO:**

- che il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 27 del 30.04.2013;
- che il Rendiconto della Gestione Finanziaria relativa all'esercizio 2012 è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 del 30.04.2013 ed ha fatto registrare un avanzo di amministrazione pari ad € 142.425,37=;
- che sono stati iscritti o integrati a Bilancio investimenti per opere, servizi, trasferimenti o acquisti minori per un importo totale pari ad € 696.393,00=;
- che si è tuttora in attesa che sia reso ufficiale il riparto dei tagli da spending review, nonché la conseguente individuazione della quota di fondo di solidarietà comunale e che in attesa di dette comunicazioni sono stati previsti in bilancio gli stanziamenti determinati secondo parametri consigliati dalla dottrina consolidata;
- della insussistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del medesimo D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- della precedente proposta di ratifica di deliberazione di variazione di bilancio assunta dalla Giunta Comunale in data 11.09.2013, la cui approvazione è presentata nella stessa seduta e delle risultanze in essa disposte;
- della precedente proposta di deliberazione di variazione di bilancio, la cui approvazione è presentata nella stessa seduta e delle risultanze in essa disposte;
- del mantenimento degli equilibri di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 alla data odierna, fatte salve eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie anche in sede di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per quanto indicato al precedente punto;
- dell'andamento dei fatti di gestione dell'esercizio in corso che non fanno prevedere disavanzi né di amministrazione né di gestione;

**RITENUTO** conseguentemente non doversi adottare nessun provvedimento di ripiano per insussistenza dei presupposti;

**VISTO** lo Statuto Comunale e sue successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il vigente Regolamento sui Controlli Interni;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 relativo al Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;

## PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

*per i motivi in narrativa espressi che qui integralmente si intendono riportati,*

1. **DI PRENDERE ATTO** della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
2. **DI DARE ATTO** del rispetto del preposto di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 in narrativa citato e cioè che permangono gli equilibri di bilancio e non occorre procedere ad interventi del tipo di quelli previsti dall'art. 194 del medesimo D.Lgs.;
3. **DI DISPORRE** che copia della presente deliberazione sia allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario in corso;

---

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.  
li, 23.09.2013

F.to

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE  
Lidia FRIGNANI

---

VISTO il parere favorevole reso dal Revisore del Conto, Rag. Marco MILETTO, ai sensi del comma 1 lett. a), dell'art. 239 del sopraccitato D.Lgs.;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui trattasi;

UDITA la seguente relazione dell'Assessore Sarto Giancarlo: "Come da disposizione di legge in materia, entro il 30/09 di ogni anno corre l'obbligo di verifica del bilancio preventivo che come sempre è stato oggetto di particolare attenzione ed è stato approvato dal revisore attuale. Tutte le cifre indicate nell'entrate sono state attentamente valutate, non sono presenti debiti fuori bilancio e tutti i capitoli di spesa sono adeguati ai servizi che il comune deve erogare nel corrente anno sulla base della normativa vigente. Si prende atto che tale salvaguardia è stata effettuata sulla base della conoscenza attuali in materia di spending review e nel caso specifico di trasferimenti dello Stato".

UDITO l'intervento del Consigliere di minoranza Franco Mussino che qui si riporta integralmente:

*«La relazione del responsabile dell'area contabile evidenzia che siamo a posto sotto il profilo della contabilità e che non esistono debiti fuori bilancio. Tuttavia preoccupa, come già detto in occasione dei punti precedenti, l'assoluta incertezza nei tagli e nei trasferimenti effettivi. La situazione varia di continuo e quasi mai le notizie sono positive. In particolare il patto di stabilità rende difficile spendere anche quelle poche risorse disponibili. Può succedere che sono le promesse di contributo (dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato), ma poi, quando i lavori sono in corso non arrivano le risorse e le imprese hanno diritto di chiedere penali di interessi sugli appalti, sempre se il comune non riesce ad anticipare le rate su fondi propri. È anche per questo che i lavori appaltati sono sempre di meno. Per gli stessi motivi del punto precedente il nostro voto sarà di astensione.»*

VISTA la Legge 7.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del sopraccitato D.Lgs.;

VISTO il vigente Regolamento Comunale dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il vigente Regolamento sui Controlli Interni;

**VISTO** lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 5 giugno 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

**CON** 11 voti favorevoli e 4 voti astenuti (ONADI Gian Maria, MUSSINO Franco, BULGARELLI Matteo e FERRERO Giovanna), espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: **"SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. ART. 193 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267"**, come sopra trascritta.

Successivamente, su proposta del Presidente e con 11 voti favorevoli e 4 voti astenuti (ONADI Gian Maria, MUSSINO Franco, BULGARELLI Matteo e FERRERO Giovanna) espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

MILETTO Rag. Marco  
Revisore Ufficiale dei conti  
nominato ai sensi degli articoli 234 e seguenti del T.U. n. 267/200  
Strada dei prati n. 51 - 10040 CASELETTE (TO)

Spett.le

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE di**

**10040 VAL DELLA TORRE (TO)**

**OGGETTO:** Bilancio per l'esercizio 2013 - Ricognizione sulla stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio.

Il sottoscritto **Marco MILETTO**, Revisore contabile unico del Comune di VALDELLATORRE (TO) per il triennio 26/03/2012 – 25/03/2015, nominato con deliberazione consiliare n. 7 del 30/03/2012;

**Considerato** che il Bilancio di previsione per l'anno 2013 e la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per gli anni 2013/2014/2015 sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 27 del 30/04/2013, esecutiva ai sensi di legge;

**Considerato** altresì che il Conto Consuntivo per l'anno 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/04/2013, determinando un Avanzo di Amministrazione di €. 142.425,37, interamente disponibile;

**Visto**

- l'art. 4 del D.M. Interno del 4/10/91;
- il disposto di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che: 'con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno una volta all'anno entro il 30 settembre di ciascun anno, l'Organo Consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. ... omissis ...'

Che dall'analisi condotta sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio non emergono situazioni per le quali l'Ente sia obbligato ad attivare l'operazione di riequilibrio della gestione, dando comunque atto che con precedenti deliberazioni di variazione si è provveduto ad alcuni movimenti contabili scaturiti dalla gestione corrente del bilancio e che dall'esercizio 2013 l'Ente è sottoposto alla normativa e al rispetto degli obiettivi stabiliti dal patto di stabilità interno;

**Vista** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale concernente l'approvazione della relazione sullo stato di attuazione dei programmi ed il quadro degli equilibri di bilancio presentato dal Responsabile del Servizio Finanziario;

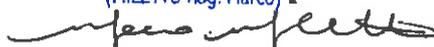
esprime **parere favorevole**

alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale concernente l'approvazione della relazione sullo stato di attuazione dei programmi ed il quadro degli equilibri di bilancio presentato dal Responsabile del Servizio Finanziario, di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

26/09/2013

IL REVISORE DEI CONTI

MILETTO Rag. Marco  
Reg. Revisori Contab. n. 120087  
(MILETTO Rag. Marco)





# Comune di VAL DELLA TORRE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

*Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi*  
(Art. 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.)

- **Relazione del Responsabile dell'Area Contabile**

ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. N.      DEL 30.09.2013

## Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (art. 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i..

Il secondo comma dell'art. 193 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., così recita:

“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente Locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi”.

Il servizio finanziario, preposto al controllo di gestione, in attuazione alle suddette disposizioni normative, ha individuato, quale documento base nel quale sono stati dettagliati i programmi che quest'Amministrazione si è data per il periodo 2013/2015, la Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio Comunale in data 30.04.2013 con deliberazione n. 27.

Le valutazioni che seguono sono state fatte sulle comparazioni e verifiche eseguite sullo stato di attuazione dei programmi.

Le considerazioni e tabelle che seguono sono riferite all'andamento delle Entrate e delle Spese relative ai Programmi in cui l'Amministrazione ha articolato la propria attività per l'anno 2013.

Per quanto riguarda le **Entrate** di parte corrente si registra, nel complesso, una buona capacità di accertamento cui corrisponde un'adeguata capacità di realizzazione.

Quest'ultimo indicatore è oggettivamente influenzato dalle scadenze relative a:

- scadenza delle rate della TARES;
- il versamento della II rata dell'IMU che scade il 16 dicembre;
- l'assenza di riscossioni delle somme dovute ai Comuni a seguito dell'esenzione dall'IMU della I rata per l'abitazione principale,

Per quanto riguarda le **Spese**, dagli indicatori adottati scaturisce un buon grado di realizzazione di quasi tutti i programmi, infatti, si registra una buona capacità media d'impegno per la parte corrente mentre per la parte in conto capitale la capacità di impegno è fortemente condizionata dal rispetto del patto di stabilità che non permette di realizzare ulteriori opere oltre quelle già appaltate e finanziate negli anni passati;

Si rileva che quasi tutti i programmi registrano una buona capacità d'impegno, pur includendo nel calcolo del parametro le spese in c/capitale.

Per quanto riguarda la spesa corrente si rileva che tutti i programmi sono allineati, per capacità di impegno, a quanto ci si potrebbe aspettare in rapporto agli 8/12 (pari al 66,67%) di esercizio trascorso, mentre per quanto riguarda la spesa in conto capitale, si fa presente che, come già accennato in precedenza, la normativa in vigore dall'esercizio 2013 non permette di realizzare tutte le opere previste in Bilancio e si è provveduto principalmente al completamento di interventi già previsti negli esercizi precedenti e ad ulteriori interventi di manutenzioni straordinarie sia riferiti ad edifici pubblici che alla viabilità.

In conclusione, pur confermando quanto sopra esposto, tenuto conto delle incertezze dei dati delle attuali previsioni di bilancio relative ai trasferimenti dallo Stato, non confermati alla data attuale, ci si riserva di rivalutare la situazione degli equilibri dopo le comunicazioni ufficiali da parte del Ministero dei dati in parola nei casi in cui gli stessi di discostino da quelli previsti in bilancio.

Val della Torre, 26.09.2013

Il Responsabile dell'Area Contabile  
(Lidia FRIGNANI)



**Comune di**  
**VAL DELLA TORRE**  
Provincia di Torino

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**  
(ART. 193 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 E S.M.I.)  
(ART. 73 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA')

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL C.C. N.

DEL 30.09.2013

**Verifica degli equilibri di bilancio (art. 193 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. –  
art. 73 del Regolamento di contabilità) - esercizio finanziario 2013.**

L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 come modificato con successivi provvedimenti legislativi, dispone che con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell'Ente locale e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede, con delibera, ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede il Consiglio verifica il permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato recentemente rafforzato dal D.L. n. 174/2012 che ha modificato l'art. 147 del D.Lgs n. 267/2000 in materia di controlli, introducendo in particolare la seguente disposizione:

*2. Il sistema di controllo interno è diretto a:*

*...omissis...*

*"c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi."*

I provvedimenti di riequilibrio sono adottati impegnando l'esercizio in corso ed eventualmente anche i due esercizi successivi e utilizzando tutte le entrate ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

La mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata a ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lettera c), del D.Lgs. in parola, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo di legge.

L'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei flussi dei cespiti di entrata e dei flussi di spesa in rapporto alle previsioni assestate al 31 agosto c.a. e dalla medesima non si rilevano elementi tali da compromettere il risultato di amministrazione e causare squilibri nella gestione di competenza.

La situazione contabile deve comunque essere analizzata nel dettaglio per meglio valutare il risultato che ne scaturisce e, qualora se ne rilevi la necessità, adottare i necessari provvedimenti per ripristinare eventuali carenze.

La verifica degli equilibri finanziari è stata fatta prendendo in esame innanzitutto la parte corrente del bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che quella inerente ai residui (primi tre titoli dell'Entrata e primo e terzo titolo della Spesa) e quindi la gestione riguardante gli investimenti (titoli quarto e quinto dell'Entrata e titolo secondo della Spesa).

La relazione si conclude con l'analisi del patto di stabilità interno e la dichiarazione relativa alla insussistenza di debiti fuori bilancio.

## **1. ENTRATE CORRENTI**

Il totale complessivo delle Entrate correnti evidenzia un livello di accertamento in linea con le previsioni di Bilancio, malgrado le numerose incertezze sulle previsioni, in quanto si è a tutt'oggi in assenza di comunicazioni ufficiali sia in merito al riparto dei tagli da spending review, sia in merito ai parametri di calcolo dei fondi 2013. Inoltre la normativa è in continua evoluzione.

In particolare:

- non sono stati stabiliti i criteri di calcolo e riparto del fondo di solidarietà comunale;
- il rimborso del minore gettito IMU sarà calcolato ripartendo le somme che lo Stato ha stanziato, ma che potrebbero non essere sufficienti;
- non sono stati comunicati i dati derivanti dall'attribuzione allo Stato di tutto il gettito IMU dei fabbricati strumentali (D) ed ai Comuni del gettito dei restanti immobili.

La gestione dei residui attivi di parte corrente vede la sostanziale conferma delle somme accertate in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2012.

## **2. SPESE CORRENTI**

La somma di € 3.375.805,00= (previsione di impegni al 31/12/2013) risulta in linea con le previsioni di Bilancio, anche in funzione degli atti e delle iniziative da intraprendere nel corso dell'ultimo quadrimestre per garantire il funzionamento dell'Ente e la realizzazione dei programmi che quest'Amministrazione ha approvato con la Relazione Previsionale e Programmatica relativa al triennio 2013/2015, così come la spesa complessiva per il personale e per gli interessi sui mutui contratti.

Per quanto concerne la gestione dei residui passivi di parte corrente si registra un andamento sostanzialmente regolare e in linea con le determinazioni effettuate in sede di approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2012. Questo dato è comunque destinato ad aumentare con il termine dell'esercizio finanziario 2013 che prevede il pagamento e quindi il perfezionarsi d'impegni diversi assunti sugli esercizi 2012 e precedenti, producendo un effetto positivo sul risultato finale dell'esercizio finanziario.

La verifica dimostra il mantenimento degli equilibri di bilancio, ma i margini operativi sono molto ristretti e si rende necessario, più che in passato, monitorare le entrate e valutare di volta in volta l'opportunità e la necessità di impegnare spese non obbligatorie.

### 3. INVESTIMENTI

Per quanto riguarda gli investimenti si precisa che l'obiettivo primario è l'attuazione del Programma triennale dei lavori pubblici deliberato dal Consiglio Comunale unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015, compatibilmente con la realizzazione delle fonti di finanziamento.

Gli oneri di urbanizzazione previsti in € 210.176,00= e integrati con variazione di bilancio nella stessa seduta per € 10.174,00=, sono stati interamente destinati al finanziamento di spese per investimenti. La loro acquisizione, riscossione e gestione viene costantemente monitorata.

Tutte le opere finanziate con detti proventi difficilmente potranno essere realizzate entro il c.a., soprattutto perché i vincoli imposti dal patto di stabilità interno non permettono di dare esecuzione ad ulteriori opere oltre a quelle in realizzazione e finanziate negli anni precedenti.

L'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2012 ed ammontante ad € 142.425,37=, è ad oggi interamente disponibile.

Relativamente alle opere pubbliche iscritte nella gestione residui ed attualmente in corso non è possibile, alla data odierna, stabilire le esatte economie e, quindi, l'eventuale avanzo di amministrazione da sommare a quello proveniente dalla parte corrente del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 4- PATTO DI STABILITA' INTERNO

A decorrere dal 2013 sono assoggettati al patto di stabilità interno, oltre le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, anche i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, come disposto dal comma 1 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011.

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'articolo 1, comma 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

Sono confermate, per il 2013, le disposizioni in materia di "patto regionale verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Inoltre, i commi 122 e seguenti, dell'articolo 1, della legge di stabilità 2013, confermano, estendendolo anche alle province, il cosiddetto "patto regionale verticale incentivato" introdotto dall'articolo 16, comma 12-bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.

L'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 esclude dai vincoli del patto di stabilità interno i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i pagamenti delle province in favore dei comuni, sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali.

#### **Determinazione degli obiettivi programmatici**

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

I dati da considerare per il calcolo del saldo finanziario sono solo ed esclusivamente quelli riportati nei certificati di conto consuntivo.

Tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo di amministrazione né il fondo di cassa. Infatti, l'inserimento nell'ambito del saldo del patto di stabilità interno dell'avanzo di amministrazione non è consentito in quanto, in base alle regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati in esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.

### **Riflessi delle regole del patto sulle previsioni di bilancio**

Come già previsto dalle disposizioni ordinamentali vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce, al fine di una puntuale pianificazione delle misure di contenimento da attuare, che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Non rilevano le previsioni di voci di spesa o di entrata che non sono considerate nel saldo obiettivo o che sono destinate a non tradursi in atti gestionali di impegno e quindi validi ai fini del patto quali, ad esempio, gli stanziamenti relativi al fondo di ammortamento e al fondo svalutazione crediti. Ovviamente, l'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno dell'anno di riferimento si deve intendere esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio.

L'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza. A tale scopo, il legislatore dispone che l'ente alleggi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

### **Mancato rispetto del patto di stabilità interno: le sanzioni**

Il comma 26 dell'art.1 della Legge n. 183/2011, come sostituito dall'art. 1, c. 439, della Legge n. 228/2012, disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi, l'ente è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue .
- b) il limite agli impegni per spese correnti che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio.
- c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti.
- d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.
- e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

### **La determinazione dell'obiettivo**

Il Comune di Val della Torre deve raggiungere un obiettivo finale calcolato secondo le seguenti modalità:

## PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015

## DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di VAL DELLA TORRE

(migliaia di euro)

## Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015

		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Fase 1	<b>SPESE CORRENTI (Impegni)</b>	2.257 (a)	2.322 (b)	2.306 (c)
				<b>Media</b>
	<b>MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)</b>			2.295 (d)=Media(a,b,c)
		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
	<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)</b>	12 % (e)	14,8 % (f)	14,8 % (g)
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	
<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)</b>	275 (h)=(d)*(e)	340 (i)=(d)*(f)	340 (j)=(d)*(g)	
Fase 2	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)</b>	0 (k)	0 (l)	0 (m)
		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
	<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)</b>	275 (n)=(h)-(k)	340 (o)=(i)-(l)	340 (p)=(j)-(m)
FAS E 3-A (Enti NON virtuosi)	<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)</b>	13 % (q)	15,8 % (r)	15,8 % (s)
		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n. 183/2011)</b>	0 (t)=(k)	0 (u)=(l)	0 (v)=(m)
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	
<b>SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)</b>	298 (w)=(n)-(t)	363 (x)=(o)-(u)	363 (y)=(p)-(v)	
FAS E 3-B (Virtuosi)	<b>SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)</b>	0 (z)	363 (aa)=(x)	363 (ab)=(y)
FAS E 3-C	<b>RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)</b>			
FAS E 4-A	<b>PATTO NAZIONALE "Orizzontale" (2) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012. L'articolo 1, comma 6 del decreto legge n.35/2013 ha sospeso l'applicazione del patto orizzontale nazionale nel 2013. Pertanto lo stesso opera solo a recupero degli spazi ceduti/acquisiti nel corso del 2012</b>	0 (ad)	0 (ae)	
FAS E 4-B (anno 2013)	<b>PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)</b>	0 (ag)		
	<b>PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012</b>	-228 (ah)		
	<b>PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)</b>	0 (ai)	0 (aj)	
	<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (5)</b>	70 (ak)	363 (am)=(x)+(aa)+ (ae)-(aj)	363 (an)=(y)- (ab)+(af)-(ak)
		<b>Anno 2013</b>		

FAS E 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0 (ao)		
			Anno 2013	
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	0 (ap)		
			Anno 2013	Anno 2014
	SALDO OBIETTIVO FINALE	70 (aq)={al}-{ao} (ap)	363 (ar)={am}	363 (as)={an}

Si tratta di un obiettivo di non difficile raggiungimento nel 2013, grazie agli spazi concessi dal patto regionale verticale incentivato e dalla disciplina transitoria per i comuni sotto i 5000 abitanti. Negli anni 2014 e 2015, se non ci saranno modifiche normative, l'obiettivo sarà molto più impegnativo e potrebbe comportare il necessario limitare dei pagamenti in conto capitale e l'esigenza di ottenere un più elevato saldo positivo di parte corrente (differenza tra accertamenti e impegni).

Come inoltre si evince dal prospetto allegato, il rispetto del patto di stabilità interno, al di là delle possibilità dei pagamenti consentiti, in via eccezionale per l'anno 2013, paralizza del tutto gli investimenti del comune non consentendo quali previsioni di entrata, per i limiti finanziari che comporta, la possibilità di contrarre mutui o l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Per questo motivo, in un punto successivo di questa stessa seduta consiliare, sarà proposta l'approvazione di un documento per richiedere al ministero competente l'eliminazione dell'applicazione del patto di stabilità nei comuni fino a 5000 abitanti o in subordine una modifica tale che consenta di utilizzare, almeno per gli investimenti, una quota dell'avanzo di amministrazione.

### **Il monitoraggio**

Al fine di garantire, nel corso della gestione, il rispetto del patto di stabilità è necessario effettuare un monitoraggio costante e contestuale.

La situazione alla data odierna, considerando solo i fatti contabili già perfezionati (impegni assunti, accertamenti di entrata, pagamenti ed incassi in conto capitale), consentono di dare comunque atto del rispetto del patto di stabilità interno.

### **5 – DEBITI FUORI BILANCIO**

Vi è, infine, da rilevare che alla data odierna, non sono stati segnalati da parte dei Responsabili dei Servizi dell'Ente l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Val della Torre, 26 settembre 2013

Il Responsabile dell'Area Contabile  
(Lidia FRIGNANI)

## SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: TOTALI x TITOLO

SEZIONE: ENTRATA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		ACCERTAMENTI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO ACCERTATO	DA ACCERTARE REVERSALI		
	<b>Avanzo di amministrazione :</b>				
Tit. 1	Entrate Tributarie	2.362.606,00	912.908,27	2.362.606,00	
		1.449.697,73	712.534,65		
Tit. 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	66.804,00	28.777,77	66.804,00	
		38.026,23	23.278,31		
Tit. 3	Entrate Extratributarie	946.395,00	286.267,39	946.395,00	
		660.127,61	447.657,71		
Tit. 4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.189.569,00	787.985,63	1.189.569,00	
		401.583,37	351.690,25		
Tit. 5	Entrate derivanti da accensioni di prestiti				
Tit. 6	Entrate da servizi per conto di terzi	453.665,00	295.515,74	453.665,00	
		158.149,26	147.874,41		
	<b>TOTALE GENERALE:</b>	<b>5.019.039,00</b>	<b>2.311.454,80</b>	<b>5.019.039,00</b>	
		<b>2.707.584,20</b>	<b>1.683.035,33</b>		

## SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: TOTALI x TITOLO

SEZIONE: SPESA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
Tit. 1	Spese Correnti	3.233.884,00 2.193.461,33	1.040.422,67 1.305.944,70	3.233.884,00	
Tit. 2	Spese in Conto Capitale	1.189.569,00 131.236,79	1.058.332,21 5.794,23	1.189.569,00	
Tit. 3	Spese per Rimborso di Prestiti	141.921,00 68.937,53	72.983,47	141.921,00	
Tit. 4	Spese per Servizi per Conto di Terzi	453.665,00 158.149,26	295.515,74 152.180,77	453.665,00	
	<b>TOTALE GENERALE:</b>	<b>5.019.039,00</b> <b>2.551.784,91</b>	<b>2.467.254,09</b> <b>1.463.919,70</b>	<b>5.019.039,00</b>	

Anno 2013		Equilibri di Gestione: Impegni / Accertamenti previsti al 31/12					Comune di Val della Torre	
SPESE		ENTRATE						
TITOLI 1	IMPORTO 2	TITOLI I-II-III 3	TITOLO IV 4	TITOLO V 5	AVANZO DI AMMIN. 6	TOTALE ENTRATE 7 = 3 + 4 + 5 + 6		
TITOLO I Spese Correnti	3.233.884,00	3.225.582,00 (a)	47.105,00 (oneri urbanizzazione a spese manutenzione beni patrimoniali e demaniali)	(quota destinata al finanziamento di debiti fuori bilancio in base a piano di risanamento)	0,00	3.272.687,00		
TITOLO II Spese in Conto Capitale	1.189.569,00	8.302,00 (b)	1.142.464,00 (al netto del sopra indicato)	(al netto delle anticipazioni di tesoreria)	0,00	1.150.766,00		
TITOLO III Rimborso di prestiti	141.921,00	141.921,00	0,00	0,00 (solo anticipazioni di tesoreria)		141.921,00		
<b>TOTALI</b>	<b>4.565.374,00</b>	<b>3.375.805,00</b>	<b>1.189.569,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.565.374,00</b>		
a) Al netto delle entrate destinate ad investimenti e a rimborso prestiti								
b) Entrate una tantum ed altre entrate destinate ad investimenti								

## Salvaguardia Equilibri 30 Settembre: SITUAZIONE FINANZIARIA

Comune di Val della Torre

<b>BILANCIO</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>
Stanziamenti Iniziali di Competenza	4.185.402,00	4.185.402,00
Stanziamenti assestati di Competenza	5.019.039,00	5.019.039,00
Impegni / Accertamenti attuali	2.707.584,20	2.551.784,91
Impegni / Accertamenti Previsti al 31/12	5.019.039,00	5.019.039,00

## SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: Totali x PROGRAMMA

SEZIONE: USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
	Programma : 1				
	<b>GIUNTA COMUNALE</b>				
Tit. 1	Spese Correnti	83.028,00 51.539,31	31.488,69 20.688,32	83.028,00	
Tit. 2	Spese in Conto Capitale	6.851,00	6.851,00	6.851,00	
	<b>TOTALE PROGRAMMA:</b>	<b>89.879,00 51.539,31</b>	<b>38.339,69 20.688,32</b>	<b>89.879,00</b>	

## SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: Totali x PROGRAMMA

SEZIONE: USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
Tit. 1	Programma : 2	68.924,00	8.285,36	68.924,00	
	SINDACO	60.638,64	43.331,98		
	Spese Correnti	68.924,00	8.285,36	68.924,00	
	TOTALE PROGRAMMA:	60.638,64	43.331,98		

SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: Totali x PROGRAMMA

SEZIONE: USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
Tit. 1	Programma : 3				
	SECRETARIO COMUNALE				
	Spese Correnti	28.700,00 23.032,53	5.667,47 9.871,33	28.700,00	
	<b>TOTALE PROGRAMMA:</b>	<b>28.700,00 23.032,53</b>	<b>5.667,47 9.871,33</b>	<b>28.700,00</b>	

## SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: Totali x PROGRAMMA

SEZIONE: USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
	Programma : 4				
	<b>SERVIZIO FINANZIARIO</b>				
Tit. 1	Spese Correnti	1.395.476,00 710.394,44	685.081,56 558.792,80	1.395.476,00	
Tit. 3	Spese per Rimborso di Prestiti	141.921,00 68.937,53	72.983,47	141.921,00	
Tit. 4	Spese per Servizi per Conto di Terzi	453.665,00 158.149,26	295.515,74 152.180,77	453.665,00	
	<b>TOTALE PROGRAMMA:</b>	<b>1.991.062,00</b> <b>937.481,23</b>	<b>1.053.580,77</b> <b>710.973,57</b>	<b>1.991.062,00</b>	

## SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: Totali x PROGRAMMA

SEZIONE: USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
Tit. I	Programma : 5				
	SERV. AMM. TRIB. STATISTICO				
	Spese Correnti	358.905,00 351.216,33	7.688,67 151.593,82	358.905,00	
	<b>TOTALE PROGRAMMA:</b>	<b>358.905,00</b> <b>351.216,33</b>	<b>7.688,67</b> <b>151.593,82</b>	<b>358.905,00</b>	

## SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: Totali x PROGRAMMA

SEZIONE: USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
Tit. I	Programma : 6	1.055.927,00	270.890,46	1.055.927,00	
	UFFICIO TECNICO	785.036,54	407.786,45		
	TOTALE PROGRAMMA:	1.055.927,00	270.890,46	1.055.927,00	
		785.036,54	407.786,45		

## SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: Totali x PROGRAMMA

SEZIONE: USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
Tit. 1	Programma : 7 SERV. AMM. CULTURALE ASSIST. Spese Correnti	242.924,00 211.603,54	31.320,46 113.880,00	242.924,00	
	<b>TOTALE PROGRAMMA:</b>	<b>242.924,00</b> <b>211.603,54</b>	<b>31.320,46</b> <b>113.880,00</b>	<b>242.924,00</b>	

## SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: Totali x PROGRAMMA

SEZIONE: USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
Tit. 2	<b>Programma : 8</b> <b>CONSIGLIO COMUNALE</b> Spese in Conto Capitale	1.182.718,00 131.236,79	1.051.481,21 5.794,23	1.182.718,00  1.182.718,00	
	<b>TOTALE PROGRAMMA:</b>	<b>1.182.718,00</b> 131.236,79	<b>1.051.481,21</b> 5.794,23		

SALVAGUARDIA EQUILIBRI 30 Settembre: Totali x PROGRAMMA

SEZIONE: USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	VALORI ATTUALI		IMPEGNI TOT. PREVISTI	CARENZE / ESUBERI
		STANZIATO IMPEGNATO	DA IMPEGNARE MANDATI		
	TOTALE GENERALE SPESA :	5.019.039,00 2.551.784,91	2.467.254,09 1.463.919,70	5.019.039,00	

Del che si é redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

f.to Ing. Francesco BURRELLI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Dr. Giuseppe ROCCA

---

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 07.10.2013.

VAL DELLA TORRE li, 07.10.2013

**in originale firmato**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dr. Giuseppe ROCCA

---

## **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA in data** \_\_\_\_\_

per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

VAL DELLA TORRE li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dr. Giuseppe ROCCA

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

VAL DELLA TORRE li, 07.10.2013

**in originale firmato**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Giuseppe ROCCA